

Parte prima
IL NUOVO REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E
CONTABILITA' DELL'INPS

1. PREMESSA

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha approvato con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005 il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS che è stato predisposto nel rispetto ed in attuazione delle norme di contabilità pubblica (di cui ultimo il DPR 97/2003) e di altre disposizioni legislative tra cui, in particolare, il D.Lgs. 286/1999 e il D.Lgs 165/2001.

Il nuovo Regolamento, che è entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 2006, recepisce importanti norme di contabilità pubblica tra cui si segnalano quelle relative:

- alla riformulazione del bilancio in U.P.B intendendosi con tale sigla l'insieme delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate ad un Centro di responsabilità.;
- alla distinzione tra **bilancio decisionale** (ripartito per le entrate e le uscite in UPB di 1° livello e che rappresenta il solo documento oggetto di approvazione da parte dell'organo di vertice) e **bilancio gestionale** (in cui le entrate e le uscite sono ripartite in capitoli al fine di permettere la gestione dei programmi, dei progetti, delle attività e la successiva rendicontazione);
- all'introduzione, ai fini della gestione e della rendicontazione, della contabilità economica fondata su rilevazioni analitiche per centri di costo con la quale verificare i risultati ed i costi dei servizi erogati.

In ossequio alle disposizioni del citato D.Lgs 286/1999, il nuovo Regolamento di contabilità adegua il sistema di controllo interno dell'INPS al fine di:

- garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare, anche attraverso specifici indicatori, l'efficacia, l'efficienza ed l'economicità dell'azione amministrativa al fine di

ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

- valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti

L'attuazione delle disposizioni del predetto D.Lgs. 165/2001, è stata realizzata recependo innanzitutto il principio della netta separazione tra funzioni di programmazione ed indirizzo, riservata alla sfera politica intesa in senso ampio, e funzioni di gestione affidate in via esclusiva alla dirigenza.

2. DEFINIZIONE DEI COMPITI DEGLI ORGANI DI VERTICE IN MATERIA DI BILANCIO

Pur rimanendo ferma la distinzione tra direzione politica e controllo da un lato, e attuazione della programmazione e gestione delle risorse dall'altro, il regolamento definisce, in materia di bilancio, i compiti del CIV e del C.d.A.

In particolare il C.I.V.:

- definisce le scelte strategiche e le linee di indirizzo generale dell'INPS;
- determina gli obiettivi strategici
- emana le direttive generali per l'azione amministrativa e la conseguente gestione;
- approva, in via definitiva, il preventivo finanziario decisionale del bilancio di previsione e le sue variazioni nonché il rendiconto generale;

Il C.d.A.:

- individua gli obiettivi da perseguire in coerenza con le scelte del CIV;

- determina, su proposta del Direttore Generale ed in relazione all'assetto organizzativo dell'INPS strutturato in Centri di Responsabilità, i Centri di Responsabilità di primo livello;
- assegna al responsabile dei Centri di Responsabilità di primo livello le risorse finanziarie, strategiche ed umane per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

3. CENTRO DI RESPONSABILITÀ

Il Centro di Responsabilità (che può essere di più livelli) è individuato con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si articolano le competenze istituzionali dell'Ente.

Il titolare del Centro di Responsabilità è responsabile della gestione e risponde dei risultati conseguiti con l'impiego delle risorse assegnategli.

4. CICLO DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il ciclo di formazione del bilancio è avviato con la Relazione Programmatica redatta dal CIV, nella quale sono determinati gli obiettivi strategici dell'INPS relativamente all'anno di riferimento del bilancio in costruzione e si svolge secondo il seguente ordine:

1. Sulla base della Relazione Programmatica il Direttore Generale emana entro il 31 marzo una circolare con la quale avvia il processo di programmazione tra i diversi Centri di Responsabilità.
2. Ogni Centro di Responsabilità inferiore al 1° descrive in un apposito documento le previsioni quali/quantitative dei programmi, progetti e attività che intende realizzare.
3. Il Centro di Responsabilità di 1° livello coordina il processo di cui al precedente punto 2 al fine di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di vertice con i programmi e i progetti dei centri di responsabilità di livello inferiore, nonché con le risorse finanziarie ed economiche disponibili.
4. I titolari dei Centri di Responsabilità di 1° livello comunicano al Direttore generale ed alla Direzione Finanza, Contabilità e Bilancio, entro il 31 maggio dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce, gli obiettivi da conseguire indicando i relativi

fabbisogni finanziari, nonché le eventuali fonti proprie di finanziamento esterne finalizzate, e gli elementi economico-patrimoniali ad essi associati per la realizzazione degli stessi.

I documenti elementari che descrivono le valutazioni finanziarie ed economiche delle scelte gestionali che i responsabili amministrativi hanno definito nel loro processo di programmazione danno origine al budget del centro di responsabilità e/o al budget del centro di costo di livello inferiore al primo.→

5. ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Al fine di dare attuazione dal 1° gennaio 2006 all'intero impianto normativo riportato nel nuovo Regolamento di contabilità dell'INPS il CIV ha avviato il ciclo di formazione del bilancio di previsione 2006 illustrando nella Relazione Programmatica, approvata con delibera n. 9 del 10 maggio 2005, gli obiettivi strategici assegnati all'Inps per il triennio 2006 – 2008.

Gli obiettivi così individuati sono stati dal CIV distinti in:

- "obiettivi di "mantenimento e di miglioramento": determinati dalla necessità di confermare il livello quali-quantitativo dei servizi offerti e di intervenire decisamente sulle criticità esistenti in alcune aree istituzionali e territoriali, individuando interventi di recupero e avviando piani straordinari sia a livello nazionale che regionale;
- "obiettivi "innovativi" ossia nuovi progetti finalizzati alla soddisfazione dell'utenza, alla diffusione delle metodiche di qualità in tutte le strutture dell'Istituto, al miglioramento dei canali di comunicazione ed all'istituzione di nuovi servizi per i lavoratori, le aziende ed i pensionati;
- politiche strategiche.

La fase attuativa è proseguita con la deliberazione consiliare n. 263 del 20 luglio 2005 che, recependo nella sua interezza la portata innovativa del Regolamento ed in ossequio ai principi ed alle regole dallo stesso disposte, ha gettato le basi per la costruzione dei bilanci dell'Istituto stabilendo in particolare:

- di procedere alla redazione, in via cautelativa e per il solo anno 2006, oltre che del bilancio di previsione secondo le norme del nuovo RAC, anche di un bilancio parallelo sulla base dei principi e degli schemi contabili previsti dal D.P.R. 696/1979,

assicurando la contemporanea alimentazione di entrambe le procedure mediante lo stesso flusso dei dati;

- di rappresentare in bilancio i seguenti centri di responsabilità:
 1. D.C. delle entrate contributive;
 2. D.C. delle prestazioni pensionistiche;
 3. D.C. delle prestazioni a sostegno del reddito;
 4. D.C. gestione e sviluppo risorse umane;
 5. D.C. approvvigionamenti logistica e patrimonio;
 6. D.C. sistemi informativi e telecomunicazioni;
 7. D.C. formazione e sviluppo competenze;
 8. Altre strutture di Direzione generale.

Tuttavia, la complessità degli interventi connessi con l'attuazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, hanno indotto l'Istituto ad avviare in modo graduale il processo di adeguamento della propria attività istituzionale ai principi informatori dello stesso.

Infatti, in questa prima fase di realizzazione del processo di attuazione non è stato possibile mettere in pratica il ciclo di formazione del bilancio previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, per cui l'attribuzione degli obiettivi non è avvenuta a seguito dell'attività di negoziazione tra i diversi responsabili di un determinato Centro di Responsabilità, ma "calando" su tali responsabili gli obiettivi individuati sulla base della Relazione Programmatica e delle linee di indirizzo per il "Piano pluriennale delle attività 2005/2007".

Alla luce delle attività compiute dall'Istituto nel corso del 2005, è stato presentato dalla tecnostruttura un bilancio di previsione 2006 aderente ai principi ed agli schemi previsti dal nuovo Regolamento.

Con la presentazione del Rendiconto Generale si illustrano i risultati conseguiti nel corso del processo gestionale avviato, per la prima volta, con il bilancio di previsione 2006 (e successive note di variazione) redatto in conformità alle norme del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS.

Il rendiconto generale è costituito:

- dal conto del bilancio che, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:
 - rendiconto finanziario "decisionale";
 - rendiconto finanziario "gestionale"
- dal conto economico generale;
- dallo stato patrimoniale generale;
- dalla nota integrativa;
- dal conto economico e dallo stato patrimoniale delle gestioni amministrate;

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, al Rendiconto Generale devono essere allegati la presente Relazione sulla gestione, la Situazione amministrativa e la Relazione del Collegio dei Sindaci.

La Relazione sulla Gestione viene redatta nel rispetto dell'art. 2.448 del Codice Civile, in quanto applicabile, e deve, ai sensi dell'art. 44 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità:

- illustrare l'andamento della gestione nel suo complesso;
- evidenziare i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale;
- fornire notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ciò premesso si precisa che nella presente Relazione si espone l'andamento della gestione nel suo complesso e si evidenziano i fatti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio rinviando, per quanto attiene all'evidenziazione dei costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto ai seguenti documenti approvati dal Consiglio di amministrazione:

N. Documento	Oggetto Documento	N. Delibera CdA
1261	CRelazione dell'unità revisionale di base entrate contributive (UPB1) – consuntivo anno 2006	83
1259	Relazione dell'unità revisionale di base prestazioni pensionistiche (UPB 2)- consuntivo anno 2006	82
1224	Direzione centrale Prestazioni a sostegno del reddito. Verifica anno 2006	63
1207/sost	Centro di responsabilità Direzione Centrale Sviluppo e Gestione Risorse Umane – Verifica anno 2006	38
1210	Direzione centrale Approvvigionamenti Logistica e Gestione Patrimonio UPB 5 – Verifica al 31.12.2006 dell'utilizzo del budget assegnato.	39
1211	Centro di responsabilità Direzione centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni – verifica al 31.12.2006 del budget assegnato.	40
1201	Centro di responsabilità D.C. Formazione e Sviluppo Competenze – verifica della formazione anno 2006.	33
1260	UPB 8^ Altre strutture di Direzione Generale UPB 8 – verifica al 31.12.2006	84

Parte seconda
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2006

1. LA SINTESI DEI RISULTATI DEL 2006

Bilancio finanziario di competenza
(in milioni di euro)

A G G R E G A T I	ENTRATE	USCITE
- correnti	198.534	194.847
- in conto capitale	9.399	10.326
- per partite di giro	30.569	30.569
TOTALE	238.502	235.742
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA AL 31/12/2006 (a)	-----	2.760

(a) Determinato dalla somma algebrica dell'avanzo delle partite correnti di 3.687 mln. e dal disavanzo di 927 mln. delle partite in conto capitale.

Situazione Amministrativa
(in milioni di euro)

Consistenza di cassa	27.892	
Residui attivi	68.225	
Residui passivi		-65.839
Avanzo di amministrazione al 31/12/2006 (a)		30.278

(a) Corrispondente alla somma algebrica dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2005 (28.588 mln.) rettificato in 27.518 mln. (per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2005), e dell'avanzo di competenza 2006 (2.760 mln).

**Patrimonio netto al 31/12/2006
in milioni di euro**

Totale attivo	101.806
Totale passivo	76.266
Patrimonio netto	25.540

**Risultato economico di esercizio – anno 2006
in milioni di euro**

Differenza tra valore e costo della produzione	2.011
Proventi ed oneri finanziari	-112
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-67
Proventi ed oneri straordinari	-404
Imposte dell'esercizio	-170
Risultato economico anno 2006	1.258

I risultati dell'esercizio 2006, posti a confronto con quelli del 2005, si riassumono nei valori sintetici di seguito indicati (*cfr. Tabella n. 2.1.*).

Bilancio consuntivo dell'INPS
(in milioni di euro)

AGGREGATI	Consuntivo ANNO 2005	Consuntivo ANNO 2006	Variazioni Assolute 2006/2005
1. GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
* Risultato di parte corrente	225	3.687	3.462
* Risultato complessivo	-431	2.760	3.191
2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	28.588	30.278	1.690
* Avanzo di amministrazione	28.588	30.278	1.690
3. APPORTI COMPLESSIVI NETTI DELLO STATO (in termini finanziari di cassa)	71.531	77.572	6.041
* TRASFERIMENTI DI BILANCIO	74.385	69.929	-4.456
* Gestione Interventi Stato	58.703	56.661	-2.042
* Gestione Invalidi civili	15.682	13.268	-2.414
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.846	7.825	4.979
* Anticipazioni Tesoreria – Gestioni assistenziali	0	0	0
* Anticipazioni Stato – Gestioni previdenziali	2.846	7.825	4.979
* RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA	-5.700	-182	5.518
4. RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (a)	2.033	658	-1.375
* Gestioni previdenziali	2.033	1.258	-775
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (a)	24.282	25.540	658
* Gestioni previdenziali	24.282	25.540	658

(a) La "Gestione degli interventi dello Stato" e la "Gestione degli invalidi civili" presentano il Conto economico e la Situazione patrimoniale in pareggio.

Tabella n. 2.1. - I.N.P.S. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	2004	2005	ANNO 2006				Variazioni consuntivo 2006	
	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo	Previsioni originarie (1)	Previsioni aggiornate Prima nota di variazione (2)	Previsioni aggiornate Seconda nota di variazione (3)	Bilancio consuntivo	Variazioni assolute rispetto Consuntivo 2005	Variazioni % rispetto Consuntivo 2005
<u>GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</u>								
1. Risultato economico di esercizio	5.264	2.033	726	1.394	561	1.258	-775	-38,1%
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	22.248	24.282	25.116	25.676	24.843	25.540	1.258	5,2%
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</u>								
1. Risultato di parte corrente	3.983	225	2.507	2.799	1.546	3.687	3.462	1538,7%
2. Risultato in conto capitale	-71	-656	-359	-364	-639	-927	-271	41,3%
3. Risultato complessivo	3.912	-431	2.148	2.435	907	2.760	3.191	740,4%
4. Entrate contributive	113.834	116.764	120.222	120.976	120.884	121.805	5.041	4,3%
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	66.985	67.863	68.670	70.780	71.339	71.791	3.928	5,8%
6. Prestazioni istituzionali	171.042	176.807	180.190	180.381	181.537	182.370	5.563	3,1%
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</u>								
1. Anticipazioni di cassa dello Stato (4)	2.768	2.846	4.632	3.850	6.540	7.825	4.979	174,9%
2. Apporti complessivi netti dello Stato (5)	63.279	71.531	72.685	74.929	76.976	77.572	6.041	8,4%

(1) Bilancio di previsione a legislazione vigente approvato dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2006.

(2) Bilancio di previsione aggiornato con la "Prima nota di variazione" approvata dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 16 del 25 luglio 2006.

(3) Bilancio di previsione aggiornato con la "Seconda nota di variazione" approvata dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 23 del 21 novembre 2006.

(4) Anticipazioni della Tesoreria dello Stato alle gestioni assistenziali e Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

(5) Trasferimenti di bilancio, anticipazioni di cassa e rimborsi alla Tesoreria Centrale.

Si premette che i valori di bilancio si collocano, avuto riguardo all'economia nazionale, in un quadro macroeconomico che ha evidenziato:

- una crescita reale del prodotto interno lordo (PIL) pari all'1,9% (+0,1% nel 2005);
- una crescita delle retribuzioni contrattuali per dipendente per l'intera economia del 2,8% (+3,3% nel 2005);
- una crescita dell'occupazione nel complesso (espressa in unità standard di lavoro) dello 1,6% (396.600 unità in più rispetto al 2005) e un incremento dell'occupazione del lavoro dipendente del 2,0% (348.400 unità in più rispetto al 2005);
- una pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – del 13,0%, (12,9% nel 2005).

Per le spese di funzionamento, la gestione 2006 ha scontato le disposizioni dell'art. 1, commi 9, 10, 11, 58 e 213 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e degli articoli 22, 27, 28 e 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

Inoltre, entro il mese di giugno 2006 l'Istituto ha versato all'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 48, della citata legge 266/2005, circa 93 milioni di euro di risparmi conseguiti negli esercizi 2002 e 2004 con i tagli di spesa operati in applicazione delle normative sul contenimento dei consumi intermedi.

Le economie realizzate in ossequio alle disposizioni del predetto decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, quantificate in 27 milioni di euro circa, sono state versate all'entrate del Bilancio dello Stato nel mese di ottobre 2006.

Ciò premesso si evidenzia come i risultati gestionali dell'INPS dell'anno 2006 presentano un risultato economico positivo di 1.258 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2006 di 25.540 milioni ed un avanzo di competenza di 2.760 milioni di euro.

I risultati della gestione 2006 sono stati influenzati:

A. Dalle maggiori entrate contributive che sono derivate:

- dalla crescita dell'occupazione. Il numero complessivo degli iscritti alle gestioni pensionistiche amministrate è stato accertato in 18.945.968 soggetti con un incremento dello 0,8% (+141.242 unità) rispetto a 18.804.726 soggetti del 2005. La maggiore crescita è dovuta essenzialmente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+190.000 iscritti);

- dalla lotta all'evasione e all'elusione contributiva. L'attività di vigilanza nell'anno 2006, incentrata nella lotta al sommerso si riassume in 110.617 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti di aziende e lavoratori autonomi (l'80,1%, pari a 88.642 aziende e lavoratori autonomi è risultato in posizione irregolare). Le azioni effettuate hanno consentito l'accertamento di entrate per 1.155 milioni di euro. Sono stati individuati 27.624 aziende e lavoratori autonomi in nero e 68.689 lavoratori in posizione irregolare, di cui 60.521 completamente sconosciuti all'INPS;
 - dall'aumento di alcune aliquote contributive IVS:
 - 0,20 punti percentuali a carico degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (*art. 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*);
 - 0,20 punti percentuali a carico dei datori di lavoro agricoli (*art. 3, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146*);
 - 0,20 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (*art. 45 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326*);
- B.** Dalla riscossione di 727 milioni di euro di crediti contributivi, di cui 719 milioni per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale) e 8 milioni di euro per riversamento dalle esattorie;
- C.** Dal trasferimento all'entrata del Bilancio dello Stato di circa 119 milioni di euro a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 48, della legge 266/2005 (circa 93 milioni di euro di risparmi conseguiti negli esercizi 2002 e 2004 con i tagli di spesa operati in applicazione delle normative sul contenimento dei consumi intermedi) e dell'art. 22, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248 (circa 26 milioni di euro derivanti dalla riduzione del 10% degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e, comunque, nei limiti delle disponibilità non impegnate);
- D.** Dal credito di circa 864 milioni che l'INPS vanta nei confronti dell'erario per versamenti di ritenute IRPEF effettuate su prestazioni risultate non dovute;

- E.** Dal pagamento di 60 milioni circa per la locazione degli stabili già di proprietà dell'INPS e trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (FIP) istituito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2005, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito con modificazioni nella legge 410/2001.;
- F.** Dalla somma pari all'85% dei canoni di locazione relativi agli immobili cartolarizzati, stimata in 35 milioni di euro, che, ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 351/01 convertito nella legge n. 410/01 e dell'art. 16 del Decreto Interministeriale 21 novembre 2005, è dovuta alla S.C.I.P. per la nota operazione di cartolarizzazione degli immobili;

G. In tema di pensioni, il bilancio risente:

- dell'onere della perequazione automatica per l'anno 2006, corrispondente ad una rivalutazione dei trattamenti pensionistici prevista in misura pari all'1,7%;

L'onere della perequazione automatica ha risentito degli effetti dell'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che per i pensionati plurititolari di trattamenti pensionistici ha comportato, a decorrere dal 1° gennaio 1999, il calcolo della perequazione in funzione dell'importo complessivamente percepito;

- dell'andamento del numero delle pensioni. Nel corso dell'anno 2006 sono state complessivamente:
 - accolte e liquidate 1.188.970 nuove pensioni, con un incremento netto di 23.706 pensioni (+2,0%) rispetto a 1.165.264 pensioni accolte e liquidate nel 2005;
 - ricostituite 870.615 pensioni in essere, con un decremento netto di 95.904 pensioni (-9,9%) rispetto a 966.519 pensioni ricostituite nel 2005;
 - eliminate 942.643 pensioni, con un decremento netto di 170.671 pensioni (-15,3%) rispetto a 1.113.314 pensioni eliminate nel 2005;

Situazione delle pensioni vigenti

Il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2006 è di complessive 18.274.926 unità, con un incremento netto di

246.327 pensioni (+1,4%) rispetto a 18.028.599 pensioni vigenti alla fine del 2005. L'incremento netto consegue al differenziale tra:

- la crescita di 360.900 pensioni che ha riguardato la gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (+41.437 pensioni), la gestione degli artigiani (+52.770 pensioni), la gestione degli esercenti attività commerciali (+41.437 pensioni), il Fondo Clero (+393 pensioni), la gestione dei lavoratori parasubordinati (+41.818 pensioni), la gestione degli interventi dello Stato (+41.316 assegni sociali) e la gestione degli invalidi civili (+140.102 pensioni);
- la diminuzione di 114.573 pensioni che ha riguardato le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti (-21.714), le Assicurazioni facoltative (-1.101 pensioni) e la gestione degli interventi dello Stato (-91.758 pensioni nel complesso, di cui -28.986 pensioni sociali, -440 assegni vitalizi, -62.063 pensioni dei CDCM liquidate con decorrenza ante 1989 e -269 pensioni delle ostetriche ex Enpao).

Glova inoltre evidenziare che i dati consuntivi 2006 presentano un incremento rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, sono emersi maggiori accertamenti contributivi per 89 milioni rispetto a quelli previsti in via definitiva.

In particolare, a fronte di minori accertamenti rilevati per i lavoratori domestici (-24 milioni) e per gli operai agricoli e CDCM inseriti nell'AGO (-193 milioni), i maggiori accertamenti sono in particolare riferibili:

- per 694 milioni alle denunce contributive (DM);
- per 166 milioni ai lavoratori parasubordinati
- per 96 milioni agli artigiani;
- per 71 milioni di euro ai commercianti;
- per 47 milioni ai contributi obbligatori del personale dell'Istituto;
- per 14 milioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

In presenza dei citati maggiori accertamenti contributivi appare importante rilevare l'incremento dei residui a fine anno per effetto delle minori riscossioni rispetto agli accertamenti. Infatti i residui relativi alla prima categoria delle entrate che all'inizio dell'esercizio risultavano pari a 36.910 milioni di euro sono risultati pari a 43.711 milioni alla fine del 2006.

Anche in termini di cassa le entrate contributive hanno presentato incassi maggiori rispetto alle previsioni definitive (113.030 milioni di euro di previsioni iniziali e 114.155 di riscossioni)

La problematica della gestione dei residui è affrontata a pag. 107 della presente relazione.

Si segnala:

- che i trasferimenti dal bilancio dello Stato per 71.791 milioni di euro hanno consentito l'integrale copertura degli oneri non previdenziali a carico della *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali"*;
- il citato ridimensionamento delle spese di funzionamento quale contributo dell'Istituto per il contenimento della spesa pubblica. Per le spese di funzionamento, la gestione 2006 ha scontato le disposizioni dell'art. 1, commi 9, 10, 11, 58 e 213 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e degli articoli 22, 27, 28 e 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

Le economie realizzate per circa 27 milioni di euro in ossequio all'art. 22, comma 1, del decreto legge 223/2006, che ha disposto la riduzione del 10% degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e, comunque, nei limiti delle disponibilità non impegnate, sono state versate, ai sensi dello stesso articolo, all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di ottobre 2006.

Nel mese di giugno 2006 l'Istituto ha inoltre versato all'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 48, della citata legge 266/2005, circa 93 milioni di euro di risparmi conseguiti negli esercizi 2002 e 2004 con i tagli di spesa operati in applicazione delle normative sul contenimento dei consumi intermedi.

Infine, va evidenziato che nel corso dell'anno la gestione finanziaria di cassa ha realizzato un disavanzo di 5.062 milioni che è stato coperto con il ricorso ad anticipazioni nette dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 7.643 milioni di euro.

Il maggior ricorso alle anticipazioni rispetto al predetto differenziale di cassa di 5.062 milioni ha consentito all'Istituto di incrementare le proprie giacenze di cassa di 2.581 milioni di euro.